Anno XXVI. Lunedì 10 Febbraio 1873 N. 33.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ISTANZA DEL DEPUTATO LOVATELLI

Nella tornata del 5 corrente mese della Camera dei deputati l' onor. rappresentante del nostro 1.° collegio signor Lovatelli fece istanza perchè fosse discusso il progetto di legge per la sospensione del pagamento delle imposte nei Comuni danneggiati dalle rotte del Po. Dopo di lui presero la parola l' onor. Ronchei, e l' onor. Mangilli deputato del nostro 3.° collegio e l' uno e l' altro sullo stesso argomento. La discussione richiesta fu aggiornata siccome rilevasi dal seguente resoconto cui togliamo agli *Atti Ufficiali* della Camera riportando a norma degli elettori le parole dei suddetti deputati e quelle che vi fecero seguito dell' onor. presidente della Camera stessa.

Eccole:

« LOVATELLI — Vorrei pregare l' onorevole presidente di interpellare la Camera per conoscere se intenda di stabilire una seduta straordinaria, onde discutere in essa il progetto di legge relativo alla sospensione delle imposte nei comuni ultimamente danneggiati dalle rotte del Po. E questo non tanto per l' urgenza di questo progetto, quanto perchè in esso la Camera sarà chiamata a decidere se intende di prorogare ancora la percezione delle imposte nei comuni danneggiati dalla prima rotta di Guarda Ferrarese.

Tale proroga cominciò col primo maggio 1872, ed ha avuto termine col 31 dicembre dell' anno scorso. Quindi coll' 8 del mese in cui siamo vengono ad essere esigibili le prime rate del 1873, ed è perciò opportuno che la Camera decida se vuole o no che queste imposte vengano ancora sospese, in quanto che mi giungono lettere dai miei elettori più autorevoli, le quali dichiarano che nel paese vi è una grande indisposizione a questo riguardo, tanto perchè si sono concepite serie speranze che queste imposte verranno nuovamente sospese, quanto anche perchè non possono comprendere quei miseri che hanno perduto senza eccezione tutti i loro raccolti, che si possano chiedere le imposte fino a tanto che non si siano verificati i nuovi prodotti che matureranno nell' estate prossimo. A me non è lecito di entrare in questa discussione, sviluppando tutti gli argomenti che la corroborano, ma mi riservo di fare le mie proteste, ove occorra.

Io prego la Camera di voler prendere in seria considerazione la proposta che ho l'onore di farle.

RONCHEI — Non essendo presente nè l'onorevole Rattazzi, che è presidente della Commissione incaricata di riferire sul progetto di legge di cui ha parlato l' onorevole Lovatelli, nè il relatore, l'onorevole Seismit-Doda, mi faccio un dovere di partecipare alla Camera che la Commissione si è radunata anche ieri l'altro per ulteriori studi che doveva fare sulla materia e si è quindi stabilito d'accordo col signor ministro delle finanze, di chiedere alla Camera la facoltà di discutere il progetto di legge non appena sarà finita la discussione sulla interpellanza Pescatore.

E non era possibile portare il progetto in discussione in questa settimana, come pare che desidererebbe l' onorevole Lovatelli, stante l' indisposizione avvenuta all'onorevole ministro delle finanze, il quale, per verità, è in tale stato da non permettersi per qualche giorno di venire alla Camera: e perciò la Commissione ha deciso, d' accordo col signor ministro, di aspettare lunedì prossimo per pregare la Camera di mettere all' ordine del giorno questo progetto di legge.

MANGILLI — Io debbo aggiungere alle parole dette dall' onorevole Lovatelli che, essendo io stato in provincia, veramente trovai che là vi è una certa agitazione per la imminente scadenza di queste tasse, che decisamente la popolazione dei paesi colpiti dalla rotta di Guarda non può pagare.

Ho sentito quello che ha detto l' onorevole Ronchei a nome della Commissione, e ne ho piacere; però insisterei presso il signor presidente della Camera affinchè si potesse stabilire che, se l' onorevole ministro delle finanze potesse essere rimesso, prima di lunedì, dalla sua indisposizione, si facesse luogo ad una seduta straordinaria, che poi non occuperà gran tempo, e nella quale potremo trattare in breve tutte le gravi questioni che si raccolgono sotto questo argomento.

PRESIDENTE — Onorevole Mangilli, non è possibile; in tutti questi giorni della settimana il Comitato privato ha già deciso di tenere seduta.

C' è poi un' altra considerazione di maggior momento per cui non si può determinare una seduta straordinaria per discutere il progetto di legge a cui accennò l' onorevole Lovatelli, ed è che non è presente l' onorevole ministro delle finanze.

Ora, io prego l' onorevole Lovatelli e l' onorevole Mangilli a differire le loro istanze sino a tanto che sia presente l' onorevole ministro delle finanze; allora si potrà determinare il giorno in cui, in seduta ordinaria o straordinaria, possa avere luogo la discussione di quel progetto di legge. »

Sul medesimo subbietto, e in seguito a quanto si verificò nella tornata summemorata lo stesso onor. Lovatelli diresse al signor direttore dell' *Opinione* la lettera quì appresso, che inseriamo pure nelle nostre colonne, facendo voti ardentissimi acciocchè la proroga invocata anche a pro delle vittime del Po nella scorsa primavera sia accettata dal signor ministro delle finanze e dal Parlamento:

« *Carissimo Amico,*

Roma, 5 febbraio.

Io ho chiesto inutilmente alla Camera di voler fissare un giorno per discutere, in seduta straordinaria, il progetto di legge relativo alla sospensione delle imposte dirette nei Comuni danneggiati dalle ultime inondazioni; e ciò non tanto in vista dell' urgenza di questo provvedimento (perchè è stato il ministro autorizzato dalla Camera a provvedere provvisoriamente a tale sospensione) quanto perchè nella discussione di essa la Camera sarà chiamata, sopra un emendamento, a decidere se crede rinnovare la proroga accordata ai danneggiati dalla prima rotta avvenuta a Guarda Ferrarese.

Tale sospensione ha avuto il suo termine il 31 dicembre caduto, e quindi, col giorno 8 di questo mese, viene ad essere in quei luoghi esigibile il primo bimestre del 1873; occorreva dunque che tal legge fosse votata prima del giorno 8 del corrente.

Ma mi si è opposto il cattivo stato di salute dell' on. ministro della finanza, che ha portata la Commissione, incaricata della relazione, ad accettarne la discussione per lunedì, 10.

E quel che è peggio, mi si è risposto nella Camera, da un componente la Commissione, che essa deve ultimare altri studi per mettere d'accordo le proprie decisioni con le intenzioni del ministro.

Ora dunque, esauriti i mezzi morali tanto prima in via privata, quanto poi oggi in via pubblica, stimo opportuno di rivolgermi all' autorevole vostro giornale per far conoscere lo stato delle cose.

I danneggiati dalla rotta di Guarda Ferrarese non possono a ragione persuadersi che siano state sospese le imposte per soli sei mesi, ma quel che più importa si è che, senza informarsi dello stato di quelle località, si voglia mandare in fumo le meglio concepite speranze di quei miseri abitatori di luoghi a tanto dure prove dalla natura sottoposti.

Io ne faccio giudice voi, mio ottimo collega! Vi sono (pare cosa incredibile) dei territori inondati dal maggio passato, dai quali le acque della inondazione non hanno ancora defluito.

Valga ad esempio il paese di Mesola, in cui non si può ancora andare col mezzo delle strade rotabili, ma occorre, per giungervi da Ferrara, di scendere per barca lungo le rive del Po.

La popolazione di questo misero paese vive ancora col giornaliero sussidio del Comitato ferrarese.

In questo caso ognuno vede che vi sono delle ragioni da vendere.

Ma è altrettanto ingiusto di chiedere le imposte in tutti gli altri comuni danneggiati dalla prima rotta di Guarda.

Mi giungono lettere da personaggi autorevoli, i quali prevedono gravi difficoltà qualora a quegl' infelici proprietari si vorranno presentare i percettori delle imposte dirette.

La rotta di Guarda Ferrarese è avvenuta in maggio, e quindi tutti i prodotti dell' annata, niuno eccettuato, sono andati perduti.

Ora il sospendere la imposta dal maggio al dicembre sarebbe stato un sollievo illusorio, ove non venga prolungato a tutto il semestre in corso.

E questa proroga che si domanda non sarebbe che per una somma di 120 mila lire che il Governo dovrebbe accordare solo per 6 mesi.

Ma val la pena di mandare i cursori a fare dei sequestri per una somma così tenue?

Credetemi vostro amicissimo

G. LOVATELLI ».

LIBERTÀ DI STAMPA

Il Procuratore generale di Roma, comm. Ghiglieri, dava la seguente riposta al cardinale Patrizi, circa la pretesa del Vaticano d'impedire alla *Capitale* la esposizione della vita di Gesù Cristo nel senso liberale, democratico e conforme ai principii evangelici;

« *Roma, il 2 febbraio* 1873.

« Spettando al mio ufficio la sorveglianza sulla stampa, il procuratore del Re mi ha trasmessa la lettera dell'Eminenza Vostra intorno ad alcuni articoli publicati in un giornale di Roma sulla vita di Gesù Cristo — lettera che io già aveva visto annunziata nell'*Osservatore Romano*, e nella *Voce della Verità*.

« Io comprendo i sentimenti che determinarono l'Eminenza Vostra a reclamare per la publicazione di detti articoli, e posso con Lei deplorare che si porti la discussione sopra principii accettati e professati dai cattolici colla più grande venerazione.

« Ma in uno Stato retto, al pari del nostro, a libertà, non si può con sequestri e processi chiudere la bocca a coloro, che per convinzione o per passione sollevano simili discussioni che non sono dalla legge vietate.

« L'Eminenza Vostra sa meglio di me che in tutti i tempi ed in tutti i paesi, ed anche sotto un regime di stampa meno largo di quello vigente in Italia, si fecero eguali publicazioni, senza che l'autorità abbia creduto d'intervenire e senza che sia venuto meno, mi permetta il dirlo, il rispetto alla religione, che posa sopra basi troppo salde per rimanere offesa da simili attacchi.

« L'Eminenza Vostra d'altronde non può ignorare che l'articolo 2. della legge del 13 maggio 1871 proclama la piena libertà di discussione sulle materie religiose.

« Come potrebbe quindi l'autorità giudiziaria, che alla legge sola deve inspirarsi, impedire simili articoli, quando non escono dai limiti della discussione?

« Si persuada del resto l'Eminenza Vostra che il mio ufficio esercita una rigorosa sorveglianza sulla stampa, e quando questa trasmoda oltre i confini dalla legge segnati, non ho mancato e non mancherò al compimento del mio dovere.

Il Procuratore Generale
Francesco Ghiglieri. »

Notizie Italiane

ROMA — La Camera nella sua tornata del 7 ha terminato la discussione e la votazione del bilancio della pubblica istruzione. La spesa totale è di L. 21,761,673.

— Scrivono alla *Gazzetta del Popolo* di Firenze che il comm. Luzzati, è stato nominato commissario generale dell'Esposizione mondiale di Vienna per conto del Governo italiano.

Quanto prima sarà pubblicato il relativo decreto.

— Un telegramma da Roma in data 8 corrente annuncia che Sua Santità ricevette nel giorno stesso il signor De Courcelles il quale gli presentò le sue credenziali.

FIRENZE — Il Consiglio Comunale di Firenze accettava nella sua ultima adunanza la dimissione del conte Cambray-Digny dal posto di Assessore comunale a motivo della sua nomina a Direttore Generale della Banca, ed incaricava l'on. Sindaco a volere esternare al conte Digny il rammarico dell'intiero Consiglio.

— I diari fiorentini recano che nella sera del 5 febbraio a ore 9 cessava di vivere in Firenze, l'egregio cav. avv. Giuseppe Lenci, sostituto procurator generale del Re alla Corte d'appello di Firenze.

— Dalla *Gazzetta Toscana* d'ieri prendiamo:

Questa mattina ha avuto luogo nel tempio di S. Croce la funebre cerimonia fatta per onorare la memoria di Napoleone III. I biglietti d'invito distribuiti furono quattromila. Alla gran messa in musica cantata alle ore 11 assistevano il sindaco, il prefetto e tutte le autorità civili e militari.

Il tempio era affollatissimo. Ne' posti riservati osservammo le principali notabilità straniere di passaggio in Firenze e moltissimi membri della nostra aristocrazia.

Molti deputati erano giunti stamani appositamente da Roma per assistere alla cerimonia funebre. Oltre alla truppa di presidio nella nostra città vi prese parte anche la guardia nazionale.

Notizie Estere

AUSTRIA-UNGHERIA — Scrivono alla *Gazzetta di Colonia:*

Fra i principi stranieri che visiteranno l'esposizione di Vienna, il primo aspettato è il principe di Galles, il quale assisterà all'apertura nella sua qualità di presidente della Commissione inglese.

Indi giungerà il re d'Italia, e dopo questi il viceré d'Egitto e l'imperatore di Russia; l'imperatore Guglielmo si aspetta nel mese di luglio. Il sultano si è scusato, perchè lo stato di sua salute non gli permette d'intraprendere il viaggio.

Quanto al signor Thiers, fu già preso a pigione il palazzo Leictenberger, e si crede ch'egli arriverà verso l'autunno.

Sembra che i sovrani di Spagna, Portogallo, Svezia, Danimarca e Grecia, abbiano manifestato l'intenzione di non recarsi a Vienna. Invece si crede che verranno il re dei belgi, il re d'Olanda e quasi tutti i principi tedeschi.

Oltre il palazzo imperiale di Vienna, si preparano anche i castelli di Schoenbrunn, di Lussemburgo e di Helzendorf pel ricevimento degli ospiti sovrani.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 5 febbraio, nella sua parte ufficiale, conteneva:

Nomine nell'ordine della Corona d'Italia, tra le quali notasi quella del contrammiraglio comm. Enrico di Brocchetti a grande uffiziale.

Disposizioni nel personale del ministero delle finanze.

— E quella del 6 portava:

Disposizioni nel personale giudiziario.

Cronaca e fatti diversi

Guardia Nazionale. — A termini della notificazione del signor ff. di Sindaco di Ferrara già riportata in queste colonne, essendo andata deserta l'adunanza di domenica 2 corr. per la nomina dei graduati della Guardia Nazionale, doveva no ieri radunarsi le Compagnie pel medesimo oggetto. Però anche questa seconda convocazione riuscì infruttuosa; cioè dire, i militi non si presentarono nelle sale prefissate, onde ottemperare alla notificazione suddetta e alla legge 4 marzo 1848 a cui quella si richiama.

Povera Guardia Nazionale! Povera legge! Oh entusiasmo dei primi giorni del nostro nazionale risorgimento, dove sei ito? Di te non rimane a noi che una cara memoria la quale ci fa riprovare semprepiù l'apatia presente per una delle più belle instituzioni di un governo libero.

Corte d'Assisie. — Nell'udienza di venerdì (7 corr.) venne discussa e giudicata la causa del P. M. contro Rossi Paris, di Domenico, d'anni 24, nato a Cotignola, domiciliato in Ferrara, celibe, fruttaiolo, detenuto dal 13 giugno 1872, accusato di ferimento volontario susseguito da morte entro i quaranta giorni, per avere verso l'ore sette pom. del dì 12 giugno 1872, in piazza d'Armi di Ferrara, irrogato volontariamente a Santini Luigi una ferita con arma da taglio al lombo sinistro, la quale, recidendo il rene e penetrando nella cavità dell'addome, con lesione dell'intestino colon, del mesocolon, dello stomaco e del diaframma, fu causa unica, assoluta e necessaria della morte del Santini stesso, avvenuta alle ore due e mezzo antimerid. del giorno 13 successivo.

I Giurati ritennero il concetto dell'accusa dichiarando l'acusato colpevole del crimine sovratenorizzato, col concorso però di circostanze attenuanti.

Dietro questo verdetto, la Corte condannò il Santini alla pena dei lavori forzati per anni 20, all'indennità verso chi di ragione ed alle spese del procedimento.

La Corte era presieduta dal cav. Cugini; rappresentò il P. M. il cav. Venturi: e la Difesa l'avv. Ximenes.

— Venerdì s'imprese pure a trattare la causa contro Balboni Paolo, fu Domenico, d'anni 44, nato e domiciliato in Ferrara, sartore, detenuto dal 23 agosto 1872; e Marchi Cesare, fu Pietro, d'anni 40, nato a Gambulaga, residente in Borgo San Luca (Ferrara), calzolaio, detenuto dal 13 ottobre dell'anno anzidetto.

Sono entrambi accusati di grassazione, per avere intorno alle ore due antim. del 23 agosto 1872 in via Buonporto di Ferrara assalito a mano armata di pugnali e coltelli e con minacce nella vita il signor Augusto Forti, agente del conte Giovanni Gulinelli, depredandolo di un portafogli contenente la somma di L. 2300 in biglietti di banca, dell'orologio d'oro con catena, e di altri oggetti preziosi.

Nell'udienza di sabato, (essendosi nel dì precedente soltanto composto il giury, e letto l'atto d'accusa), ebbero luogo gl'interrogatorii degli accusati e la lettura dei verbali e dei documenti, dopo di che fu levata la seduta, rimandandosi a domani (11) la prosecuzione del dibattimento, e l'esame dei testi fiscali e defensionali che sono in numero di 26.

La Corte è presieduta come sopra; il P. M. è rappresentato anche in questa causa dal cav. Venturi; al banco della Difesa siedono gli avvocati Rinaldi per Balboni, e Pasqualini per Marchi.

Invasione. — La sera del 7 andante verso le 6 1/2 tre sconosciuti, due dei quali armati di pistola a doppia canna, presentaronsi nell'osteria condotta da Grimaldi Pietro, sita in questa città nella via Porta Romana, ordinando un litro di vino.

Mentre l'oste moveva per servirli, uno di essi chiuse la porta dell'esercizio.

Portato il vino in tavola, il Grimaldi si vide afferrato dai due armati che puntandogli le pistole al petto, e con garbo gli dissero: *zitto! vogliamo i denari perchè sappiamo che ne avete molti!* E per non perder tempo inutilmente, intantochè parlavano frugavano nelle di lui tasche alleggerendolo di quel poco denaro che teneva indosso e della chiave del comò.

Dopo ciò legarono il Grimaldi colle mani dietro le reni e condottolo al piano superiore, misero tutto a soqquadro; ed aperto il comò, involarono un'orologio con catena d'argento ed altro danaro che sommato con quello che già avevangli tolto si calcola a L. 200.

Fatto il bottino, i poco graditi avventori se ne partirono uscendo non già per dov'erano entrati, ma per altra porta che mette su altra via e che conduce precisamente al *Montagnone*, lasciando il Grimaldi come l'avevano legato.

Nel momento dell'azione passarono per di là due R. carabinieri i quali vedendo l'osteria chiusa, ne furono meravigliati, ed anzi fermaronsi ad origliare; ma non sentendo poi alcun rumore proseguirono il loro cammino, e dissero tra loro: *Il Grimaldi sarà andato anch'egli a vedere il funerale del marchese Canonici*, (i nostri lettori ricordano che in quell'ora appunto aveva luogo simile cerimonia). Invece chi sa che in quel momento il pover'uomo non temesse di essere vicino ad andare a far compagnia per sempre a quell'illustre trapassato.

Veglione mascherato. — Al veglione mascherato che ebbe luogo stanotte al *Tosi-Borghi* arrise molto prospera la sorte.

Il teatro fu, diremmo quasi, preso d'assalto; vezzose ed eleganti mascherine vi accorsero in massa.

Le danze cominciarono alle 8 e si protrassero fino alla punta del giorno.

Il concerto del bravo maestro Roboni contribuì egregiamente a rendere la veglia piena di vita e di brio.

Ce ne rallegriamo coll'impreditore di simili feste.

Processo Agnoletti. — La Corte di Cassazione di Torino, dice il *Giornale dei Tribunali* di Milano, accogliendo le conclusioni del ricorso e del P. M. nella causa Achille Agnoletti, con sua sentenza di ieri (5) cassò quella della Corte d'Assise di Milano e relativi dibattimenti, rinviando l'accusato avanti le Assisie di Bergamo.

Associazione progressista. — La sera del 2 corr. nella sala Dante, a Roma, ebbe luogo la prima riunione dell'Associazione progressista.

Presero parte a questa adunanza oltre sessanta persone e tra queste notavansi circa quaranta deputati della sinistra.

L'onorevole Rattazzi in un luugo discorso dimostrò l'importanza che sarà per avere questa nuova Associazione destinata a propugnare il programma della Sinistra.

Si venne quindi alla votazione per la nomina della presidenza, e riescirono eletti alla quasi unanimità e con l'ordine seguente a comporre il Comitato direttivo gli onorevoli: Rattazzi, Crispi, Odescalchi, Seimit-Doda, Pianciani, Nelli, Mancini, Casarini.

Furono eletti membri del Comitato

amministrativo gli onorevoli Pericoli, Servadio, Ferri Felice; ed a componenti del Comitato di ammissione furono nominati gli onorevoli Agnesi, Colonna di Cesarò, Bertini, Cardinali, Ravioli, Maurigi.

Teatro Comunale. — L'odierno manifesto teatrale annunzia per questa sera la rappresentazione della *Jone*. Diciamo: l'odierno manifesto annunzia, e non già stasera avrà luogo la rappresentazione, potendo succedere cosa che avviene ben di sovente, ossia che qualche artista cada indisposto, e si debba così, come si fece sabato, rimandare la recita.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

8 Febbrajo 1873.

NASCITE — Maschi 6 - Femmine - 3 Tot. 9.
NATI-MORTI — N. 1.

PUBBLIC. DI MATR. — Zanardi Cesare di Alessio con Leonardi Liduina di Andrea — Alberghini Carlo fu Francesco con Gagliardi Luigia di Massimiliano — Borsetti Giuseppe fu Pietro Antonio con Moggi Teresa di Giuseppe — Rambaldi Luigi di Giuseppe con Saraceni Silvia di Giuseppe — Felloni Lodovico fu Vincenzo con Paglierini Colomba di Valerio — Spadoni Luigi fu Eugenio con Dumas Lavinia di Vito — Sallegari Antonio di Giuseppe con Venturi Chiara fu Filippo — Poggi Giovanni di Modesto con Cattozzi Palma fu Giacomo — Lombardi Francesco fu Andrea con Laurenti Maria di Domenico — Ricci Giuseppe di Giuseppe Giovanni con Pellegrinelli Emma di Pellegrino — Vaccari Giuseppe fu Giacomo con Mantovani Marianna fu Agostino — Bravosi Giuseppe fu Carlo con Camozza Rita Eurica di Francesco — Faccini avv. Giuseppe di Orazio con Celada Carmellina fu Stefano — Sandonati Gherardo di Luigi con Moggi Teresa di Giovanni — Bianchini Fausto di Luigi con Grazi Maria fu Dionigio — Correggioli Virginio fu Antonio con Lazzari Maria Luigia di Paolo — Marchi Gaetano Antonio di Giuseppe con Gaiani Liduina di Carlo — Chiccoli Angelo di Luigi con Marchetti Rita di Bartolomeo — Lombardi Luigi Vincenzo di Gioachino con Catozzi Maria Rita di Ferdinando — Martinengo Giovanni di Luigi con Turchi Angelina di Francesco — Carnevali Costantino di Giacinto con Cioccoli Maria fu Giuseppe.

MORTI — Laurini Angela, di Stellata, d'anni 72, vedova, di Ferriani Pietro, e di Bignozzi Andrea, (pneumonite) — Cavicchi Lucia, di Ferrara, d'anni 23, domestica, moglie, di Cevolani Raffaele, (tubercolosi polmonare) — Soriani Lucia, di Ferrara, d'anni 83, vedova, di Galvani Luigi, (pneumonite acuta).

Minori agli anni sette — N. 3.

REGIO LOTTO
Estrazioni dell' 8 Febbraio 1873

VENEZIA	—	58	34	7	37	52
FIRENZE	—	8	10	26	78	7
MILANO	—	25	61	34	55	40
NAPOLI	—	49	26	8	73	29
PALERMO	—	3	11	36	66	9
ROMA	—	76	21	5	40	3
TORINO	—	80	84	24	59	57

ULTIME NOTIZIE

Abbiamo da Bondeno in data di questa mattina, ore 6:

« Il Po cresce sempre e l'inondazione è quasi stazionaria, essendochè la botta *Brandana* per la escrescenza suddetta è inofficiosa.

È a desiderarsi che un nuovo aumento del Po non ci riversi addosso una quarta volta le acque.

Ieri l'altro giunse fra noi l'ing. capo del Genio civile signor cav. Natalini. »

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 9. — *Post* 8. — La Camera dei deputati ordinò che si stampi per esser discussa, la proposta che invita il governo a scacciare i gesuiti del territorio ungherese.

Parigi 8. — La Commissione dei Trenta approvò l'emendamento di Haussonwille e respinse le tre proposte di Dufaure.

Nominò quindi relatore Broglie con 19 voti. Grivaut ne ebbe 3. Batbie 1 e si trorarono 6 bollettini bianchi.

Il *Journal de Paris* smentisce la rottura di Montpensier con Isabella.

Ginevra 8. — Il gran Consiglio di Ginevra respinse con 85 voti contro 15 la massima della separazione della Chiesa dallo Stato.

Approvò con un enorme maggioranza la proposta che le elezioni ecclesiastiche si facciano dal popolo.

Madrid 8. — Assicurasi che il ministro della guerra è d'accordo coi suoi colleghi su tutte le questioni, comprese quelle delle colonie.

Roma 9. — L'*Economista d'Italia* annunzia che Visconti Venosta e Paget firmarono il 5 corr una Convenzione reciproca di estradizione dei malfattori fra l'Italia e l'Inghilterra.

Rio-Janeiro 16 Gennaio. — Oggi è partita la fregata *Garibaldi* per continuare il viaggio.

La salute del duca di Genova, dello Stato maggiore, e dell'equipaggio è perfetta.

Napoli 9. — S. M. il re ha ricevuto il comandante la squadra americana.

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA
Nota per aumento di sesto

Il Cancelliere del Tribunale predetto
RENDE NOTO

Che il Tribunale stesso con verbale, e sentenza di questo giorno dichiarava deliberatario per persona da nominare il signor Dottor Francesco Borelli Procuratore esercente in Ferrara per il prezzo di L. 865 del sotto indicato stabile ad istanza della Cassa di Risparmio di Ferrara subastato in pregiudizio di Bassi Giovanni del fu Pietro di Majero, e che il termine utile per fare l'aumento non minore del sesto sull'indicato prezzo di delibera a norma dell'Articolo 680 del vigente Codice di Procedura Civile va a scadere col giorno di Mercoledì dicianove andante Mese di Febbrajo. Tanto ecc.

Indicazione dello stabile

Un fondo diviso in tre piccoli appezzamenti separati fra loro dal Condotto pubb.° detto Cornalone e dalle proprietà Bassi Giovanni fu Florido situati in Majero, Mandamento di Portomaggiore, confinanti; il primo a ponente dalle ragioni Di Bagno marchese Alessandro, a tramontana da quelle della Prebenda Parocchiale di Majero, a levante dal Condotto Cornalone, ed a mezzodì dalla pubblica Via Mazzacavallo; il secondo a ponente e tramontana dal Condotto Cornalone, a levante e mezzodì dal Fondo di Giovanni Bassi fu Florido; il terzo, sul quale erigesi una Casa, confina a ponente col Condotto Cornalone, a tramontana e levante con terreno e fabbrica di Bassi Giovanni fu Florido, a mezzodì colla Via Mazzacavallo.

Detto Fondo è della quantità superficiale di Ettari 1. 02. 70. ed in perizia calcolato del valore di L. 858. 20 depurato da livello di L. 41. 07: in favore Boccaccini.

Ferrara li 4. Febbrajo 1873.

Firm. FRANCESCO COLLEVATI V. Canc.

Registrata con apposizione di marca da L. 1. 20: apposta ed annullata come di legge. Conforme ecc.

F. COLLEVATI V. Cancelliere.

NORME

Per l'applicazione della Legge 20 Aprile 1871

SULLA RISCOSSIONE

delle Imposte dirette, Sovrimposte e Tasse Provinciali e Comunali.

Vendonsi al Negozio Bresciani, al prezzo di Centesimi 15.

NUOVISSIMA PUBBLICAZIONE

L' Italia nel 1900

PROFEZIA

DI UN EX MINISTRO

PUBBLICATA DAL

dott. CARLO PEVERADA

L' avvenire - il figlio dell' ex Ministro - Lo spiritismo - La costituzione - La capitale - Gl' impiegati - I nobili - I ricchi - I poveri - I partiti - Il Capo dello Stato - Il carcere preventivo - La pena di morte - I giurati - La stampa - L' esercito - Le imposte - Il lotto - Gli ospedali - I postriboli - Il provincialismo - I dialetti - La vita - L' anima - L' amore - La patria - L' igiene sociale - Il neonato - Il testamento - La morte.

Prezzo L. 1.

Si trasmette per la posta a chi ne farà pervenire il prezzo al DOTT. CARLO PEVERADA, GIURECONSULTO IN FIRENZE, *via Valfonda N. 57*, o al tipografo Fioretti, via dei Pandolfini N. 19 bis.

Ai signori librai e rivenditori si concede lo sconto d' uso del 25 p. 0[0 e la tredicesima copia gratis.

THE GRESHAM

Compagnia di Assicurazioni sulla Vita

SUCCURSALE ITALIANA

Firenze, via de' Buoni, n. 2

Cauzione prestata al Governo italiano L. 550,000 in Rend. 5 0[0

SITUAZIONE DELLA COMPAGNIA AL 30 GIUGNO 1870.

Fondo di riserva	L. 33,690,359 05
Rendita annua.	„ 10,459,425 40
Sinistri pagati e polizze liquidate	„ 28,339,444 75
Benefizi ripartiti, di cui l'80 0[0 agli assicurati	„ 6,250,000 —
Proposte ricevute dal 1° luglio 1869 al 30 giugno 1870 per un capitale di	„ 46,218,200 —

Le Proposte di assicurazioni ricevute negli ultimi 15 anni oltrepassano

Lire 546,000,000

Assicurazione in caso di morte

Tariffa *B* (con partecipazione all' 80 per cento degli utili).

A 25 anni	Premio	annuo	L. 2 20	per ogni L. 100	di capitale assicurato
„ 30	„	„	„ 2 47	„	„
„ 35	„	„	„ 2 82	„	„
„ 49	„	„	„ 3 29	„	„
„ 45	„	„	„ 3 91	„	„

Esempio. Una persona di 30 anni, mediante un premio annuo di lire 247, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili all' epoca della sua morte ai suoi eredi ed aventi diritto a qualunque epocaessa avvenga.

Assicurazione mista

Assicurazione d' un capitale pagabile all' assicurato stesso quando raggiunga una data età, oppure ai suoi eredi se esso muore prima.

Tariffa *D* (con partecipazione all'80 per cento degli utili).

Dai 25 ai 50 anni:	Premio	annuo	L. 3 98	oer ogni L. 100	capitale assicurato
„ 30 „ 60	„	„	„ 3 48	„	„
„ 35 „ 65	„	„	„ 3 63	„	„
„ 40 „ 65	„	„	„ 4 35	„	„

Esempio: Una persona di 30 anni, mediante un pagamento annuo di lire 348, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili a lui medesimo, se raggiunga l' età di 60 anni, immediatamente a suoi eredi ed aventi diritto quando egli muoia prima.

Il Riparto degli utili ha luogo ogni triennio.

Gli utili possono riceversi in contanti od essere applicati all' aumento del capitale assicurato, od a diminuzione del premio annuale. Gli utili già ripartiti hanno raggiunto la cospicua somma di *sei milioni duecentocinquanta mila lire.*

La Compagnia *The Gresham* è rappresentata in Ferrara dal *Prof. Cav. Galdino Gardini* Corso Vittorio Emanuele N. 12.

De Bernardini

SPECIALITÀ MEDICINALI — Effetti garantiti.

NON PIÙ TOSSE (30 *Anni di successo!*)

Le famose pastiglie pettorali dell' Eremita di Spagna, inventate e preparate dai prof. DE-BERNARDINI, sono prodigiose per la pronta guarigione della *tosse, angina, grippe, tisi di primo grado, raucedine e voce velata o debilitata* (dei cantanti ed oratori specialmente). — Italiane L. 2 50 la scatola con istruzione firmata dall' Autore per agire, come per legge, in caso di falsificazione.

Guarigione pronta e radicale degli scoli

INJEZIONE BALSAMICO PROFILATICA, riconosciuta superiore dalle diverse Accademie, guarisce radicalmente in pochi giorni le *gonorree* recenti od inveterate, *goccette* e *fiori bianchi*; senza mercurio, o altri astringenti nocivi. *Preserva* dagli effetti del contagio. — It. L. 6. l'astuccio con siringa, e It. L. 5. senza, con istruzioni.

All' ingrosso presso l' autore a Genova. Al dettaglio a Ferrara nelle Farmacie di Navara Filippo e Perelli Pietro. A Forlì nella Farmacia Croppi.

Tipog. Editrice Dante Alighieri di Enrico Politti - Milano, via Giardino, 31

DA STRASBURGO A SEDAN

Scene Storico-Contemporanee della vita

DI

NAPOLEONE III

DESCRITTE DA

PIETRO DE-NARDI

Quest' operetta sarà compita in 30 dispense di 8 pagine illustrate e costerà sole L. 1. 50

PROGRAMMA

Il 9 gennaio del 1873 resterà memorando ed immortale nella storia della Francia e del mondo

Napoleone III morì!

In quel giorno, alle dieci del mattino, egli esalò lo spirito: e dall' uno all' altro polo la novella corse veloce sull' ali dell' elettrico dapertutto.

L' uomo che dominò per moll' anni la Francia, e sedette arbitro in Europa; l' uomo che, dal 2 dicembre 1852 alla giornata di Sèdan, tutto percorse il cammino dell' umana grandezza e precipitò rovinosamente al fondo, non è più.

Napoleone III è spirato nella sua Sant' Elena di Chiselhurst. Come suo zio, il primo Napoleone, morì lungi dal suo paese, in terra straniera, senza scettro e corona.

La stella napoleonica, dopo d' aver tocco Strasburgo e Boulogne, il 20 dicembre 1848, il 2 dicembre 1852, la guerra di Crimea, quella d' Italia, la Cina, il Messico e Sèdan, si spense in Inghilterra, l' ospitale albergo di tutte le sovranità decadute.

Napoleone III lascia, morendo, dietro di sè ricordi d' odî e d' amori, distrugge e ravviva speranze. Noi Italiani, dimentichi un istante degli errori di lui, sentiamo in oggi, all' annuncio di sua morte, il dovere di non ricordare che l' uomo del 59, l' uomo di Magenta e di Solferino.

Una vita che fu tanta parte della storia degli ultimi anni non sparisce inutilmente o inavvertita dal mondo! La storia futura avrà a fare sopra di lui studi laboriosi, giudizî complessi. Ma la contemporanea, la presente, debbe limitarsi ad una narrazione empirica, aneddotica, senza invadere il campo dei giudizj e pronunziare definitiva sentenza.

Condizioni d' abbonamento

30 dispense formeranno l' intera operetta; costerà sole L. **1. 50**, sarà compita questa pubblicazione in un solo mese di tempo.

Le dispense sono in vendita presso i Rivenditori di Giornali a **5** centesimi caduna.

Dirigere gli abbonamenti all' Editore Enrico Politti, Milano, Via Giardino, 31.

Cartoni Originari Giapponesi

La Ditta **F. Airoldi di Alberto, di Bergamo**

tiene in vendita *Cartoni Originarj Giapponesi scelti, verdi annuali* delle migliori qualità e provenienze.

Tiene pure *Cartoni di prima riproduzione annuale verde sanissimi, e di sicuro esito per buone risultanze microscopiche.*

Si spediscono campioni dietro invio dell' importo di:

L. **26** per ogni Cartone originario,
„ **8** „ „ Cartone riprodotta,
„ **8** „ „ Cinquanta sacchetti sistema cellulare.

Dirigersi alla Ditta suddetta in Bergamo.

AVVISO

Si deduce a notizia del pubblico che nel Negozio sottoposto allo Stabilimento della Pia Casa di Ricovero trovansi in vendita vari articoli d'industria, confezionati dai ricoverati del Pio Istituto, a modici prezzi, e specialmente stuorini da Birocciuo, Stuoje da pavimento, e di Paviera di ogni dimensione.

Pillole Holloway

Quando il sangue è corrotto, lo stomaco disorganizzato, o irregolari le funzioni intestinali, queste Pillole divengono indispensabili per aumentare l'azione del fegato e dare attività gli intestini, al punto che le emicranie, il mal di capo e le nause scompaiono, ed il paziente prova immediatamente il più gran sollievo. Come medicina di famiglia, essa è senza pari: i vecchi e i giovani, le fanciulle e le madri, possono farne uso per ristabilire la salute e la vigoria, e fare così comparirne ogni causa d' irregolarità del sistema. Nel mondo intiero l' eccellenza di sueste Pillole è confermata dalla testimoqianza spontanea di tutti i popoli. Alle Indie molti Rajahs ossia Principi, i quali vennero guariti mediante questa gran medicina, hanno dimostrato la loro riconoscenza al proprietario di queste Pillole, inviandogli lettere di ringraziamento accompagnate da bellissimi regali per esprimergli la loro soddisfazione pei felici effetti prodotti sopra di loro da questa eccellente medicina. A Siam il Re volle scrivere di sua propria mano quattro lettere in una delle quali egli dice: « Quì come altrove molti ragguardevoli personaggi vennero guariti dalle vostre Pillole. » Questo buon Re ha spedito un magnifico portazigari d' oro con incrostazioni al Professore Holloway.

Unguento Holloway

Questo Unguento venne adoperato moltissimo nella guerra di Crimea ed è oggi giorno in gran uso in molti ospedali delle diverse parti del mondo. Per guarire le ulceri, ascessi, piaghe, mali delle mammelle o delle gambe, rigonfiamenti glandulari o articolazioni anchilosate questo rimedio è senza pari. Che quelli che soffrono d' asma, difficoltà di respiro facciano frizioni al petto ed al collo mattina e sera con una buona dose di quest' Unguento, e l' effetto sarà meraviglioso. Il medesimo trattamento è necessario nei casi di bronchite, difterite e tosse ostinata.

Istruzioni dettagliate sono unite a ciascheduna scatola e vaso.

Si vendono presso tutti i Farmacisti. Per la vendita all' ingrosso dirigersi al proprietario, Professore Holloway, 533, Oxford Street, a Londra N.° 2.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.